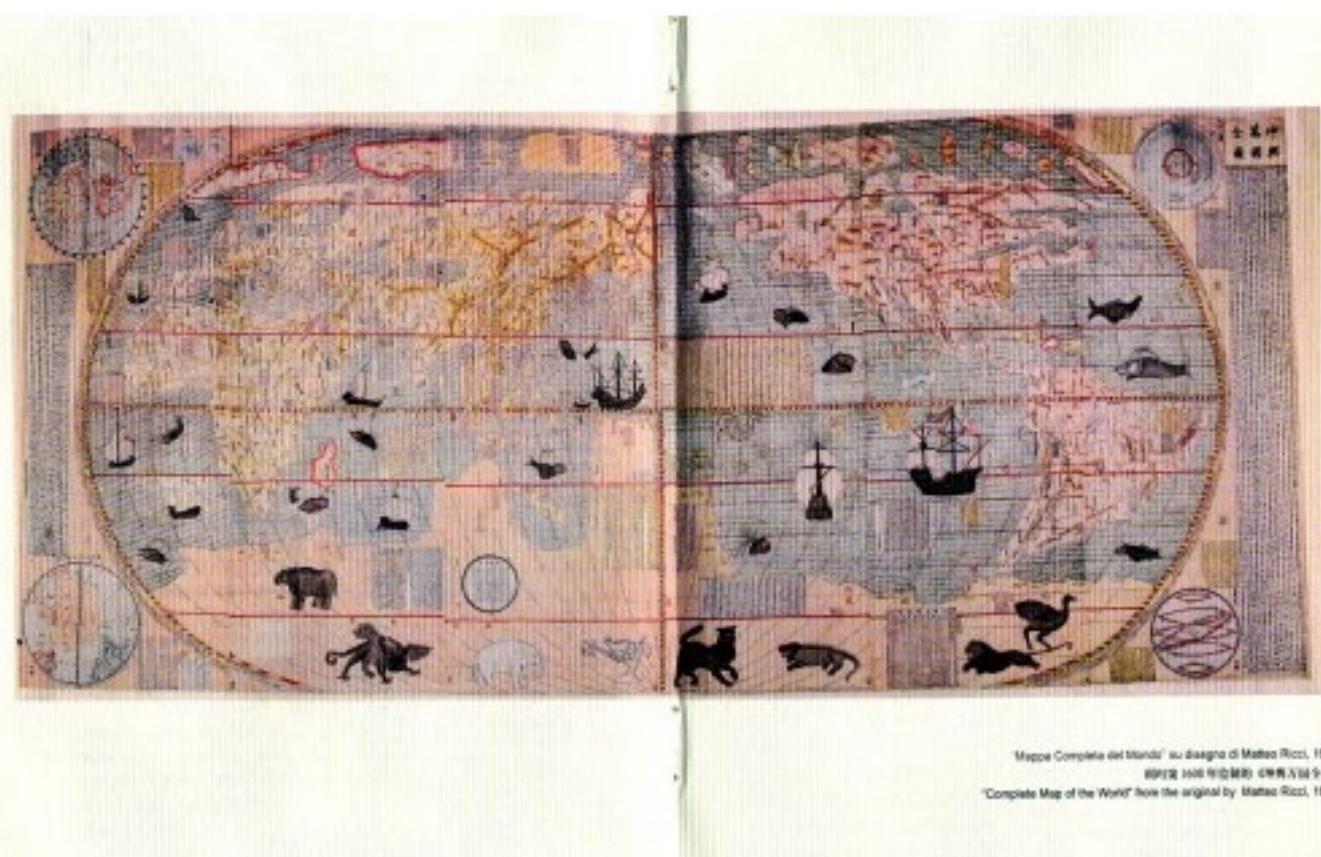


Valignano, il gesuita che in Asia aprì la strada a Matteo Ricci

Tags: [Alessandro Valignano](#), [biografie](#), [gesuiti](#), [Missionari](#), [Spirali](#), [Vittorio Volpi](#)



La mappa completa del mondo di Matteo Ricci (Credits: Ansa)

Tutti, o quasi tutti, sanno chi sia [Matteo Ricci](#), il gesuita che a inizio Seicento da Macerata intraprese forse la più significativa azione missionaria in Asia, almeno in età moderna. Pochi sanno però che prima di lui, un altro italiano, sempre in quelle terre, si distinse in un'opera di evangelizzazione senza precedenti.

Si chiamava Alessandro Valignano, faceva parte della Compagnia di Gesù e secondo Vittorio Volpi (che gli ha dedicato una biografia con il titolo di *Il visitatore*, da poco pubblicata da Spirali) va annoverato tra i grandi esploratori culturali del Rinascimento.

I suoi meriti furono essenzialmente due, come scrive Di Nisio nella presentazione: essersi riuscito a distinguersi in "un'opera di evangelizzazione senza precedenti" grazie alla "straordinaria capacità di favorire l'incontro di popoli diversissimi"; e aver dimostrato un'abilità fuori dal comune "nel coniugare due culture profondamente differenti, quella del mondo occidentale con quella del Sol levante".

Valignano morirà a Macao, alle porte della Cina, il 20 gennaio 1606. Il suo nome resterà pressoché ignoto al grande pubblico per diversi secoli. Un silenzio che, leggendo la dettagliata biografia di Volpi, risulta a tutt'oggi inspiegabile.

[filippomaria battaglia](#)

Martedì 13 Dicembre 2011